

IN CITTA' VECCHIA

Ex convento S. Gaetano iniziati i primi lavori Il recupero in sei mesi

Dal programma Sisus, 266mila euro

● Ex Convento San Gaetano, iniziati i lavori di riqualificazione. Giovedì scorso, infatti, sono stati avviati i primi interventi previsti nell'ambito della gara d'appalto per quella che, in gergo, viene definita la rifunzionalizzazione dello storico immobile della Città Vecchia. Che, una decina di anni fa ormai, assunse la denominazione di «Cantiere Maggese», in cui si ospitarono piccoli eventi musicali e culturali. Poi, però, la struttura fu abbandonata e finì in un evidente stato di degrado, più volte danneggiata da ladri e vandali.

In quest'occasione, invece, i lavori (assegnati alla società «Dentico srl» di Bari, per un importo contrattuale di 266mila euro) dureranno per circa sei mesi e, una volta terminati, porteranno alla realizzazione di un Centro dedicato ad attività di animazione sociale, ma anche alla promozione della legalità, al reinserimento socio - professionale. Il Comune di Taranto, per questo storico immobile così come per Palazzo Amati, farà ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma operativo Fesr 2014-2020 (azione 12.1) all'interno del Sisus (Strategia integrata di sviluppo urbano). Per la cronaca, infine, i progettisti sono gli architetti **Renato e Raffaele Cagnetta** e **Nicoletta Rotolo**. In realtà, il cantiere verrà inaugurato il prossimo 3 maggio dall'Amministrazione comunale di Taranto (l'iter è stato seguito sinora, oltre che dal sindaco **Rinaldo Melucci** anche dall'assessore all'Urbanistica, **Ubaldo Occhinegro**). Eppure, nei giorni scorsi, come si evidenziava nella parte iniziale dell'articolo, sono stati comunque avviati i primi interventi preliminari all'avvio dei lavori e veri e propri.

«In entrambi i progetti (il riferimento è a Palazzo Amati, ndr) - aveva precisato in una recente nota stampa l'esponente della giunta Melucci - abbiamo stretto una collaborazione con la **Fondazione con il Sud** e sfruttando i finanziamenti del programma Sisus. Che ci consentirà di realizzare dei centri di legalità, ma anche dei laboratori di promozione e animazione sociale». Intanto, come è ormai noto, sono iniziati già da qualche mese gli interventi per la riqualificazione di «Casa Paisiello»,

dimora che diede i natali al celebre compositore. Sempre nel centro storico di Taranto.

La Città Vecchia, dunque, guarda al suo prossimo futuro con un certo ottimismo tra cantieri avviati, altri da far partire e bandi di gara ormai vicini alla loro pubblicazione. Tra questi, le maggiori attenzioni sono rivolte ai tre palazzi storici per eccellenza (Palazzo Troilo, Palazzo Carducci e l'immobile di via Garibaldi angolo vico Novelune) per i quali, entro l'estate, dovrebbero essere indetti i bandi di gara per la realizzazione dei lavori di riqualificazione. Diventeranno luoghi in cui fare cultura, turismo, e dare spazi ai giovani universitari (e non solo).

Fabio Venere



TABELLONE Nomi e cifre

